

*(I lavori iniziano alle ore 9.31 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a
"Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 802 presentata dal Consigliere Benvenuto, inerente a "Messa in sicurezza del torrente Pellice nel tratto che insiste sul Comune di Luserna San Giovanni"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione n. 802 del Consigliere Benvenuto, avente ad oggetto *"Messa in sicurezza del torrente Pellice nel tratto che insiste sul Comune di Luserna San Giovanni"*.

Risponde l'Assessore Balocco; il Consigliere avrà poi la possibilità di intervenire successivamente.

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore alla difesa del suolo

Grazie, Presidente.

La procedura e la cronistoria di questo progetto è contenuta nella risposta che consegnerò per scritto.

Mi preme sottolineare che la procedura si era bloccata riguardo alla questione della possibilità o meno di estrarre materiale oltre i 10.000 metri cubi previsti dalla norma attuale.

In quest'ultimo periodo, non solo in questo caso ma più in generale, si è approfondita la materia, verificando - cosa che in altri casi è già stata avviata - la possibilità di derogare al limite dei 10.000 metri cubi, ovviamente con delle valutazioni di merito che devono essere comunque espletate.

Quindi, al fine di superare il vincolo di 10.000 metri cubi di materiale litoide esportabile, si può applicare anche in questo caso quanto indicato al punto 5) della medesima direttiva. Detto punto prevede che le Regioni in casi specifici possano anticipare, rispetto alla predisposizione dell'intero piano di gestione dei sedimenti dell'asta fluviale, uno stralcio funzionale locale, prevedendo, appunto, l'asportazione di volumetrie di materiale litoide superiore ai 10.000. Tale stralcio funzionale potrebbe, di fatto, coincidere con le previsioni progettuali ad oggi ipotizzate.

Il Settore regionale Tecnico decentrato è ovviamente disponibile a riavviare un tavolo di lavoro congiunto per le verifiche del caso (composto dal Settore Tecnico regionale - area metropolitana di Torino, dal Settore regionale Difesa del Suolo e dall'Autorità di bacino), pervenendo all'ufficializzazione sia della fattibilità dell'intervento di manutenzione, sia della possibilità che quest'ultimo possa corrispondere allo stralcio funzionale locale del piano di gestione dei sedimenti, come sopra indicato.

Contestualmente occorre verificare, attraverso il Settore regionale Infrastrutture e Pronto Intervento, che gestisce l'aspetto economico-finanziario e il relativo intervento, che la Città metropolitana di Torino sia disponibile, ovviamente, a proseguire l'attività di progettazione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

La parola al Consigliere Segretario Benvenuto in qualità di Consigliere per la replica.

BENVENUTO Alessandro

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la risposta, che ci soddisfa perché erano le indicazioni provenienti dal territorio.

Chiediamo solamente di poter comunicare al meglio con il territorio, perché è una tematica che tocca gli amministratori locali e, ovviamente, tutti i cittadini. Infatti, relativamente a quello stanziamento degli anni passati, il territorio lo ha sempre richiesto e si cerca di capire quale possa essere il futuro di questa opera di messa in sicurezza, anche se conosciamo le problematiche con l'area metropolitana di Torino.

L'interrogazione era solamente per cercare di capire lo stato dell'arte della situazione, ma consideriamo questa risposta comunque positiva.

OMISSIS

(Alle ore 10.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.46)